

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 22 maggio 2009

In Aosta, il giorno ventidue (22) del mese di maggio dell'anno duemilanove con inizio alle ore otto e undici minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Albert LANIECE

Claudio LAVOYER

Ennio PASTORET

Laurent VIERIN

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI _____

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1422** OGGETTO :

DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 11, DELLA L.R. 32/2007 E SUCC. MODIF., DEL PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI PER L'ANNO 2009, FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO A NORMA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI".

L'Assessore all'istruzione e cultura, Laurent Viérin, richiama l'articolo 11 della legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta), recante "Piani di edilizia scolastica", come modificato dall'articolo 8 della legge regionale 2 aprile 2008, n. 9, ed in particolare i seguenti commi:

- il comma 1, che autorizza la Giunta regionale ad adottare, per gli anni 2008 e 2009, piani straordinari finalizzati alla messa in sicurezza e adeguamento a norma degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali, ad integrazione del piano straordinario, per l'anno 2007, di cui all'articolo 6, comma 3, della l.r. 15/2007;
- il comma 2 che prevede che alla realizzazione degli interventi inseriti nei piani di cui al comma 1 provvedono direttamente gli enti locali interessati mediante:
 - a) risorse regionali, in deroga a quanto disposto dalla legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale), considerato l'interesse generale ad assicurare la messa in sicurezza e l'adeguamento a norma degli edifici scolastici non oltre il termine di cui all'articolo 6, comma 1, della l.r. 15/2007;
 - b) risorse derivanti da trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione di cui al titolo V della l.r. 48/1995.

Richiama ancora l'articolo 11, comma 3, della citata legge regionale 32/2007, che destina la somma di euro 2.500.000,00 per l'approvazione del piano relativo all'anno 2009.

Fa presente che, al fine di approvare il piano di interventi per l'anno 2009, è necessario definire preventivamente le modalità di presentazione ed i criteri di selezione delle domande di finanziamento.

Informa che il Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria ha predisposto le istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento ed i criteri di selezione delle domande, nonché la modulistica da utilizzare per l'accesso ai finanziamenti, di seguito elencati e che vengono sottoposti all'esame della Giunta regionale:

- a) mod. IL: istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento. Criteri di finanziamento;
- b) mod. RFL: modulo per la richiesta di finanziamento;
- c) mod. STL: modulo per la compilazione della scheda tecnica descrittiva da allegare al mod. RFL;
- d) mod. DIL: modulo per la presentazione della documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento.

Riferisce che in data 15 maggio 2009 la Giunta regionale ha esaminato la proposta di deliberazione concernente la definizione dei criteri per l'approvazione del piano straordinario di interventi per l'anno 2009, concordando di sottoporre la medesima al parere del Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. d) della legge regionale n. 54/1998.

Rende noto che il Consiglio permanente degli enti locali ha espresso, con nota prot. 2637 in data 19 maggio 2009 il proprio parere favorevole sulla bozza del presente atto, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. d) della legge regionale n. 54/1998.

Propone, quindi, alla Giunta di approvare la proposta di deliberazione concernente i criteri per la definizione del piano straordinario per l'anno 2009 ai sensi dell'art. 11 della l.r. 32/2007 accogliendo le proposte modificative formulate dal Consiglio permanente degli enti locali.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto di quanto esposto dall'Assessore all'istruzione e cultura Laurent Viérin;

Visto l'articolo 11 della l.r. 32/2007;

Acquisito il parere favorevole del Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. d) della legge regionale n. 54/1998 con nota prot. 2637 del 19 maggio 2009;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3830 in data 30 dicembre 2008 concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2009/2011, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Capo servizio del Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria del Dipartimento sovrintendenza agli studi dell'Assessorato istruzione e cultura, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 - comma 1 - lett. e) e 59 - comma 2 - della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare i documenti sottoelencati, allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante, che definiscono i criteri per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della l.r. 32/2007, del piano straordinario per l'anno 2009, relativo ad interventi finalizzati all'adeguamento a norma e messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali, nonché la modulistica da presentare per l'accesso ai relativi finanziamenti:
 - a) ALL. 1 – Mod. IL: istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento. Criteri di finanziamento;
 - b) ALL. 2 – Mod. RFL: modulo per la richiesta di finanziamento;
 - c) ALL. 3 – Mod. STL: modulo per la compilazione della scheda tecnica descrittiva da allegare al modulo RFL;
 - d) ALL. 4 – Mod. DIL: modulo per la presentazione della documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento;
2. di incaricare il Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria del Dipartimento sovrintendenza agli studi di dare esecuzione alla presente deliberazione, avviando le procedure per l'approvazione del piano straordinario per l'anno 2009;
3. di dare atto che con successivo atto della Giunta regionale si provvederà a nominare la commissione incaricata di esaminare le domande di finanziamento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione.

§

ALL. 1
Mod. IL

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato istruzione e cultura
Dipartimento Sovrintendenza agli studi
Direzione politiche educative
SERVIZIO PIANIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA

LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2007, N. 32, ART. 11

Piano straordinario per l'anno 2009

relativo ad interventi finalizzati all'adeguamento a norma e
messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà degli enti locali

**ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
FINANZIAMENTO**

CRITERI DI FINANZIAMENTO

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO A NORMA E MESSA IN SICUREZZA DI
EDIFICI SCOLASTICI**

MAGGIO 2009

A) SOGGETTI AVENTI TITOLO AD ACCEDERE AL FINANZIAMENTO

- A.1) Hanno titolo a formulare istanza di finanziamento, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 32/2007, gli enti locali proprietari di edifici sedi di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- A.2) sono equiparati agli enti locali i consorzi o associazioni tra Comuni proprietari di edifici scolastici.

B) INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

- B.1) Possono essere formulate richieste di finanziamento per interventi di adeguamento a norma e messa in sicurezza degli edifici scolastici, esclusivamente rientranti nelle tipologie di seguito elencate.

Gli interventi finanziabili sono suddivisi in due categorie: categoria 1 e categoria 2.

Gli interventi della categoria 1 sono a loro volta suddivisi in più sottocategorie.

CATEGORIA	NATURA DEGLI INTERVENTI	SOTTO CATEGORIA	TIPOLOGIA DI INTERVENTI
1.1	Adeguamenti alle norme antincendio	1.1.1	- realizzazione impianti idrici antincendio; - realizzazione di impianti di rilevazione incendi e allarme; - adeguamento delle vie di esodo.
		1.1.2	altri interventi di adeguamento alle normative antincendio
1.2	Adeguamenti impianti elettrici	1.2.1	- sistemazione di collegamenti fissi di utenze; - realizzazione dell'illuminazione di emergenza; - adeguamento impianto di messa a terra e interruttori differenziali; - impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.
		1.2.2	altri interventi di adeguamento dell'impianto elettrico

CATEGORIA 1	NATURA DEGLI INTERVENTI	SOTTO CATEGORIA	TIPOLOGIA DI INTERVENTI
1.3	Adeguamenti igienico - sanitari	1.3.1	- sistemazione servizi igienici - realizzazione ricambi d'aria - realizzazione di sistemi di aspirazione – filtrazione per laboratori
		1.3.2	altri interventi relativi alle condizioni igienico-sanitarie
1.4	Adeguamenti strutturali alle norme di sicurezza	1.4.1	- posa in opera di vetri di sicurezza o adeguamento ai requisiti di sicurezza di vetrate esistenti - posa in opera di corrimani - sistemazioni di pavimentazioni interne ed esterne che presentano rischio di scivolamento o inciampo
		1.4.2	- altri interventi di adeguamento strutturale di cui al D.Lgs 81/2008
1.5	Interventi di bonifica dall'amianto		
CATEGORIA 2	NATURA DEGLI INTERVENTI		
2.1	Interventi connessi all'applicazione della normativa antisismica		
2.2	Adeguamento agli standard previsti per l'edilizia scolastica		
2.3	Abbattimento delle barriere architettoniche		
2.4	Interventi a carattere manutentivo straordinario		

B.2) Sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria (es. tinteggiature, riparazioni di servizi igienici, sostituzione di lampade, sostituzione di tendaggi).

Per “adeguamento” si intende la realizzazione di interventi su strutture e impianti previsti da legislazione o normativa tecnica vigente (UNI-CEI).

B.3) Sono ammissibili solo spese relative ad edifici aventi destinazione scolastica. Qualora gli edifici ospitanti scuole abbiano più destinazioni e gli interventi oggetto di richiesta di finanziamento non siano tecnicamente scindibili, l'ente locale dovrà accollarsi la quota di spesa riferibile alla porzione di edificio non

avente destinazione scolastica. La suddivisione dei costi deve essere dimostrata, nella richiesta di finanziamento, sulla base delle superfici nette interessate.

B.4) **Con riferimento agli interventi di categoria 1.5 occorre produrre la certificazione dell'ARPA da cui risulti la presenza di amianto.** In caso di mancata presentazione della certificazione gli interventi verranno d'ufficio ricondotti alla categoria 2.4 (manutenzione straordinaria).

B.5) tra gli interventi di adeguamento agli standard previsti per l'edilizia scolastica sono inclusi ampliamenti volumetrici, strettamente necessari al corretto svolgimento delle attività scolastiche, e pertanto finalizzati a: creazione di aule, spogliatoi, servizi igienici, locali mensa/cucina. **Tutte le lavorazioni che si riferiscono ad interventi di ampliamento vanno ricondotte, nella tabella 2.2 del modulo RFL (Tabella analitica degli interventi e delle spese previsti) ad un'unica voce di spesa, rientrante nella categoria 2.2.**

B.6) sono finanziabili esclusivamente oneri per:

- lavori;
- I.V.A.

Sono escluse dal finanziamento:

- spese per imprevisti;
- spese tecniche per:
 - progettazione;
 - direzione lavori;
 - collaudi;
 - coordinamento per la sicurezza.

B.7) Le spese sono ritenute utili ai fini dell'erogazione del finanziamento solo se sostenute successivamente alla data di approvazione del piano.

C) AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO - COMPARTECIPAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

C.1) L'ammontare del finanziamento regionale non può superare la somma di Euro 500.000,00 (IVA compresa).

C.2) Qualora l'intervento comporti una spesa per lavori superiore all'importo del finanziamento regionale, la restante quota sarà a carico dell'ente locale.

C.3) Al di fuori dell'ipotesi di cui alle precedenti lettere B.3) e C.2), l'Ente locale può compartecipare alle spese per la realizzazione dell'intervento. In tale caso la compartecipazione dà titolo all'attribuzione di un punteggio, secondo i criteri indicati alla successiva lettera G.1), punto 6.

D) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

D.1) l'accesso ai finanziamenti di cui all'art. 11 della l.r. 32/2007, comporta l'utilizzo della seguente modulistica:

- D.1.1) Richiesta di finanziamento (mod. RFL)
- D.1.2) Scheda tecnico descrittiva (mod. STL)

D.1.3) Documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento (mod. DIL).

D.2) Le istanze di finanziamento devono:

- Essere indirizzate a:
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato istruzione e cultura
Dipartimento Sovrintendenza agli studi
Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria
C.so Battaglione Aosta, 24 – 11100 AOSTA
- pervenire entro le ore 12.00 del **31 luglio 2009**.

D.3) Le istanze di finanziamento devono essere presentate producendo la seguente documentazione:

D.3.1) mod. RFL (richiesta di finanziamento) corredata di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore;

D.3.2) deliberazione del competente organo comunale concernente:

1. l'approvazione del **progetto definitivo** o **esecutivo** dell'intervento, con l'indicazione dell'ammontare complessivo della spesa¹;
2. la richiesta di finanziamento ai sensi dell'art. 11 della l.r. 32/07 e l'ammontare richiesto;
3. l'ammontare della eventuale quota di compartecipazione a carico dell'Ente locale e l'impegno alla copertura della relativa spesa;

D.3.3) per interventi di importo superiore ai 20.000 euro, certificazione del coordinatore del ciclo resa ai sensi dell'art. 15ter, c. 2, della l.r. 12/96;

D.3.4) modulo STL (scheda tecnico-descrittiva dell'intervento proposto).

D.4) Gli enti locali devono produrre una domanda per ogni edificio scolastico sul quale intendono eseguire gli interventi.

Ai fini della applicabilità di quanto stabilito alla lettera G.4), l'ente locale potrà segnalare la priorità di ciascun intervento nell'ambito delle richieste complessivamente prodotte.

D.5) Nel caso di inserimento dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento nella graduatoria provvisoria di cui alla lettera G.5), l'Ente locale dovrà produrre entro i termini di cui alla lettera G.6) il progetto definitivo o esecutivo dell'intervento.

D.6) Il file contenente le istruzioni per la richiesta di finanziamento e tutta la modulistica è reperibile al seguente indirizzo web: www.celva.it.

E) MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLE ISTANZE

Saranno escluse le domande di finanziamento:

- E.1) prodotte da soggetto non avente titolo;
- E.2) relative ad interventi non ammissibili;
- E.3) per le quali non risulta individuabile l'entità della spesa riferibile alle tipologie di intervento ammissibili.

¹ Non sarà ritenuto accettabile l'utilizzo di diciture quali: "relazione tecnica", "progetto" o simili.

- E.4) prodotte oltre il termine stabilito;
- E.5) non compilate mediante l'utilizzo della modulistica richiesta;
- E.6) relative a spesa ammissibile già oggetto di finanziamento regionale;
- E.7) nel caso di mancata presentazione del progetto nei termini stabiliti alla lettera G.6);
- E.8) nel caso di accertata incongruità tra la domanda di finanziamento e i documenti progettuali prodotti ai sensi della lettera G.6);
- E.9) nel caso di mancanza di alcuno dei documenti elencati alla lettera D.3).

F) PIANO STRAORDINARIO PER L'ANNO 2009

F.1) Il piano straordinario per l'anno 2009 degli interventi di adeguamento a norma e messa in sicurezza degli edifici scolastici di cui all'art. 11, della l.r. 32/2007 viene approvato dalla Giunta regionale sulla base della graduatoria definita in base al punteggio assegnato a ciascun intervento proposto.

F.2) L'istruttoria delle domande di finanziamento sarà eseguita da apposita commissione nominata con atto della Giunta regionale.

G) GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMESSI

G.1) A seguito degli esami istruttori, ad ogni intervento sarà attribuito un punteggio in relazione ai seguenti parametri:

	PARAMETRI	PUNTI
1	tipologia dell'intervento	Max 100 punti assegnati secondo il calcolo indicato al punto G.2
2	organicità delle opere nell'ambito dell'adeguamento globale dell'edificio scolastico inteso come completamento dell'iter per l'ottenimento di tutta la certificazione autorizzativa necessaria	30
3	livello di progettazione esecutiva dell'intervento al momento di presentazione dell'istanza	5
4	numero di allievi ospitati nell'edificio: - fino a 50 - da 51 a 100 - oltre 100	0 5 10
5	carattere sovracomunale del servizio scolastico: - fino a due Comuni serviti - oltre due Comuni serviti	5 10
6	compartecipazione dell'ente locale alle spese dell'intervento ai sensi della lettera C.3), calcolata sull'importo dei lavori, al netto della quota a carico dell'Ente locale ai sensi della lettera B.3) e C.2): a) dal 5 al 10% b) da oltre il 10 % al 20% c) oltre il 20%	5 10 20

7	richieste relative ad edifici per il cui adeguamento l'Ente non ha beneficiato dei finanziamenti delle ll.rr. 15/2007 e 32/2007, piani: 2007, 2008, integrativo 2008.	5
---	---	---

G.2) L'assegnazione di punteggio in funzione della tipologia di intervento (parametro 1) è così determinata:

- assunto come X1 la spesa per lavori di cui alle tipologie 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 1.4.1, 1.5;
- assunto come X2 la spesa per lavori di cui alle tipologie 1.1.2, 1.2.2, 1.3.2, 1.4.2;
- assunto come X la spesa per lavori X1 e X2;
- assunto come Y la spesa per lavori di cui alle tipologie 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 :

il punteggio assegnato (Pa) è calcolato con la seguente formula:

$$Pa = \frac{100}{(X + Y)} * (X1 + 0,7 * X2 + 0,3 * Y)$$

G.3) In presenza di istanze con parità di punteggio totale, saranno anteposte quelle riferite ad interventi che comportano una minor spesa complessiva ammissibile a carico della Regione.

G.4) Al fine della formazione della graduatoria sarà tenuta in considerazione una richiesta di finanziamento per ciascun Ente richiedente, sulla base dell'ordine di priorità indicato nella domanda di finanziamento. In caso di disponibilità di risorse potrà essere finanziato più di un progetto per Ente richiedente.

G.5) Sulla base dei criteri indicati alle lettere G.1), G.2), G.3) e G.4) sarà stilata, da parte della Commissione, una graduatoria provvisoria degli interventi finanziabili.

G.6) Entro 8 giorni dalla richiesta via fax del Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria, gli Enti locali, i cui interventi sono stati inclusi nella graduatoria provvisoria, dovranno presentare copia integrale del progetto relativo all'intervento oggetto di domanda di finanziamento, pena l'esclusione dal finanziamento. La Commissione verificherà la congruità tra i dati contenuti nella richiesta di finanziamento e i contenuti progettuali.

G.7) In caso di accertata palese incongruità tra la domanda di finanziamento e i documenti progettuali prodotti, la domanda di finanziamento sarà esclusa e si procederà alla rideterminazione della graduatoria.

G.8) Nella stesura della graduatoria degli interventi finanziabili, al fine di conseguire l'obiettivo dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, qualora l'importo residuo non consenta il finanziamento di un intervento secondo il criterio della collocazione in graduatoria, verrà finanziato il primo intervento che più si avvicina per differenza all'importo residuo.

G.9) Le somme derivanti dal ribasso d'asta potranno essere impiegate per il finanziamento di varianti in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 32 della l.r. 12/1996 (legge regionale in materia di lavori pubblici), ferma restando la proporzionale compartecipazione dell'ente locale nella percentuale eventualmente dichiarata all'atto della richiesta di finanziamento.

H) MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

H.1) Il finanziamento sarà erogato a seguito della presentazione della seguente documentazione:

H.1.1) documentazione attestante l'avvenuta aggiudicazione dei lavori e l'importo di aggiudicazione;

H.1.2) documentazione attestante lo stato di avanzamento lavori: SAL; certificati di pagamento; fatture emesse dall'impresa;

H.1.3) Le liquidazioni saranno erogate sulla base dei seguenti criteri:

H.1.3.1) Interventi di importo fino a € 50.000,00: unica liquidazione dopo l'emissione del certificato di collaudo o regolare esecuzione;

H.1.3.2) Interventi di importo superiore a € 50.000,00:

- primo contributo su S.A.L. di importo non inferiore a € 50.000,00, ovvero al raggiungimento dell'80% dell'importo dei lavori;
- successivi contributi su S.A.L. (al netto dei SAL precedenti) di importo non inferiore a € 100.000,00, ovvero al raggiungimento dell'80% dell'importo dei lavori;
- saldo del 20% a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o regolare esecuzione.

I) SCRITTA DA INSERIRE NEL CARTELLO DI CANTIERE

I.1) Sul cartello di cantiere dovrà essere apposta la dicitura: OPERA FINANZIATA DALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA AI SENSI DELLA L.R. 12 DICEMBRE 2007, N. 32, ART. 11, PER UN IMPORTO DI € _____.

J) DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO

J.1) Al fine dell'erogazione del saldo del finanziamento, l'Ente beneficiario è tenuto a presentare una documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento, comprensiva di documentazione fotografica ante e post intervento, utilizzando la modulistica prevista al punto D.1.3) (mod. DIL) oltre al certificato di collaudo o regolare esecuzione.

K) REVOCA DEL FINANZIAMENTO

K.1) Il finanziamento potrà essere revocato qualora l'intervento non sia completato entro due anni dalla comunicazione da parte della Regione del finanziamento.

K.2) La revoca del finanziamento comporta la restituzione di eventuali anticipi erogati.

K.3) La revoca del finanziamento avverrà con atto della Giunta regionale su parere del Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato istruzione e cultura
Dipartimento Sovrintendenza agli studi
Direzione politiche educative
SERVIZIO PIANIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA

LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2007, N. 32, ART. 11

Piano straordinario per l'anno 2009

relativo ad interventi finalizzati all'adeguamento a norma e
messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà degli enti locali

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

COMUNE _____

Istituzione scolastica _____

edificio scolastico

denominazione _____

indirizzo: _____

CODICE MIUR (1)

(1) Il codice MIUR è desumibile dai tabulati redatti dal Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria per la pianificazione dei sopralluoghi previsti dall'Intesa Stato-Regioni-Autonomie locali sulla sicurezza degli edifici scolastici.

1 . INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE
RELATIVE ALL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

1.1 Scuole ospitate – popolazione scolastica

	SCUOLA		N. CLASSI (3)	POPOLAZIONE SCOLASTICA (n. allievi) (3)
1	TIPOLOGIA (1)	Bacino di utenza (2)		
2				
3				
4				

(1) infanzia, primaria e secondaria di primo grado

(2) Comuni o territori serviti

(3) I dati devono essere riferiti all'anno scolastico 2008-2009

1.2 Dati dimensionali

	N.	SUPERFICIE	NOTE
piani fuori terra			
piani interrati o seminterrati			
A - Locali a destinazione scolastica TOTALE di cui:			
aule			
aule speciali (1)			
palestra			
refezione (2)			
cucina			
locali di supporto (3)			
altri locali ad uso scolastico (4)			
B - Locali a destinazione non scolastica TOTALE di cui (5):			
TOTALE			
Rapporto tra superficie ad uso scolastico e superficie totale dell'edificio			

(1) es. biblioteche, laboratori

(2) indicare se utilizzata da terzi

(3) es. uffici segreteria, ufficio dirigente scolastico, sale insegnanti

(4) es. depositi, archivi

(5) indicare la destinazione dei locali

1.3 - Stato della documentazione autorizzativa (1)

CERTIFICAZIONI	Data di rilascio	NOTE
Certificato di agibilità/abitabilità		
Autor. per l'utilizzo di locali seminterrati con presenza di persone (D.P.R. 303/1956)		
Certificato di conformità dell'impianto elettrico (L. 46/1990)		
Certificato di conformità dell'impianto idrotermosanitario (L. 46/1990)		
Denuncia dell'impianto di messa a terra (D.P.R. 547/55, D.P.R. 462/01)		
Ultima verifica periodica impianto di messa a terra		
Certificato di collaudo apparecchi elevatori (D.P.R. 162/1999)		
Autorizzazione sanitaria (per prepar./somministr. pasti)		
Certificato prevenzione incendi (CPI) (2)		

- (1) per ognuno dei documenti citati, indicare la data di rilascio, oppure segnalare nelle note lo stato dell'iter tecnico amministrativo avviato per il suo ottenimento (es. approvazione esame progetto VVF, richiesta CPI ecc.), o indicare la motivazione di non applicabilità della norma di riferimento;
- (2) specificare le attività per cui lo stesso è stato rilasciato

1.4 - Interventi eseguiti (1)

ANNO	INTERVENTO	Importi (al netto di IVA)
2004		
2005		
2006		
2007		
2008		

- (1) descrivere sinteticamente gli interventi di manutenzione straordinaria, modifiche e adeguamenti o ogni altro significativo intervento strutturale o impiantistico eseguito nel periodo 2004/2008 sull'edificio indicando anche la spesa sostenuta.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO

2.1 titolo generale dell'intervento (1)

- (1) nella formulazione del titolo dell'intervento fare riferimento alla "categoria degli interventi" di cui al punto B.1) delle "Istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento".

2.2. TABELLA ANALITICA DEGLI INTERVENTI E DELLE SPESE PREVISTI (a)

CAT.	TIPOLOGIA INTERVENTI	IMPORTO LAVORI AL NETTO I.V.A.	% I.V.A. APPLICATA	IMPORTO LAVORI AL LORDO I.V.A.
1.1	Adeguamento norme antincendio (tot) di cui:			
	interventi di tipo 1.1.1			
	interventi di tipo 1.1.2			
1.2	Adeguamento impianti elettrici (tot) di cui:			
	interventi di tipo 1.2.1			
	interventi di tipo 1.2.2			
1.3	Adeguamenti igienico-sanitari (tot) di cui:			
	interventi di tipo 1.3.1			
	interventi di tipo 1.3.2			
1.4	Adeguamento strutturali alle norme di sicurezza (tot) di cui:			
	interventi di tipo 1.4.1			
	interventi di tipo 1.4.2			
1.5	Interventi di bonifica dall'amianto			
	TOTALE CAT. 1			
2.1	Applicazione normativa antisismica			
2.2	Adeguamento agli standard per l'edilizia scolastica (b)			
2.3	Abbattimento delle barriere architettoniche			
2.4	Interventi di carattere manutentivo straordinario			
	TOTALE CAT. 2			
	TOTALE GENERALE			

(a) Le voci di spesa del computo metrico estimativo devono essere, se necessario , scorporate e ricondotte alle diverse categorie di interventi indicate nella tabella.

(b) Tutte le lavorazioni che si riferiscono ad interventi di ampliamento vanno ricondotte un'unica voce di spesa nell'ambito della categoria 2.2.

2.3 – Tabella riepilogativa finanziamento intervento

Importo totale lavori (*) (1)	Importo lavori a carico dell'Ente ai sensi del punto B.3 del mod. IL (parti dell'edificio non aventi destinaz. Scolastica) (2)	Importo lavori concernenti la parte dell'edificio avente destinazione scolastica (3)	Importo lavori a carico dell'ente ai sensi del punto C.2 del mod. IL (importo eccedente il massimale finanziabile) (4)	Importo lavori a carico dell'ente ai sensi del punto C.3 del mod. IL (compartecipazione volontaria) (5)		Importo lavori da finanziare (6)
				%	Valore assoluto	
				(**)		

(*) L'importo deve corrispondere al totale generale (al lordo dell'I.V.A.) della tabella 2.2

(**) la percentuale è calcolata sull'importo di cui alla colonna (3).

2.4 – Situazione del progetto

- progetto definitivo approvato in data con delibera n _____
- progetto esecutivo approvato in data con delibera n _____

3 – DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente richiedente _____,

dichiara che:

- 1) l'Edificio oggetto di intervento è di proprietà dell'Ente locale richiedente;
- 2) I costi delle opere sono congrui rispetto all'elenco prezzi regionale;
- 3) Il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento è depositato presso l'Amministrazione richiedente e sarà prodotto al Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria in caso di inserimento nella graduatoria provvisoria;
- 4) L'intervento oggetto di richiesta non fruisce di altri finanziamenti statali o regionali;
- 5) Alla data di presentazione dell'istanza i lavori non sono iniziati;
- 6) all'intervento oggetto della presente richiesta deve essere attribuita la seguente priorità, nell'ambito delle richieste complessivamente presentate dall'Ente (barrare la priorità assegnata):

1	2	3	4
---	---	---	---

firma

Data

Il legale rappresentante dell'ente richiedente

ALL. 3

Mod. STL

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

(da allegare alla domanda di finanziamento, mod, RFL)

COMUNE _____

edificio scolastico

denominazione _____

indirizzo: _____

1. Titolo dell'intervento: _____

2. Categorie di interventi previste (con riferimento al punto G.1) del mod. IL, es. 1.1.1, 1.1.2 ecc):

3. Descrizione dell'intervento:

N.B.: si richiede una distinta e analitica descrizione dei lavori riconducibili a ciascuna categoria prevista nell'intervento proposto:

3. Motivazioni dell'intervento e obiettivi che si intendono perseguire:

Nel caso in cui l'intervento sia finalizzato all'ottenimento di documentazione autorizzativa specificare:

documentazione autorizzativa/normativa di riferimento	NOTE

Data

Timbro e firma del progettista

**Firma del legale rappresentante
Dell'Ente richiedente**

ALL. 4
Mod. DIL

Documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento

(da utilizzare per la richiesta del saldo del finanziamento)

COMUNE _____

edificio scolastico

denominazione _____

indirizzo: _____

1. Titolo dell'intervento: _____

2. Descrizione dell'intervento effettuato:

3. Obiettivi raggiunti: _____

4. Finanziamento

Importo complessivo finanziato	
Importi già liquidati dalla Regione	
SALDO RICHIESTO	

5. Si dichiara la regolarità contributiva e assicurativa delle imprese esecutrici.

6. Si allega:

- 2) certificato di collaudo/regolare esecuzione;
- 3) documentazione fotografica dello stato dei luoghi ante e post intervento, che documenti in modo esauriente l'intervento effettuato.

Data

Timbro e firma del Direttore dei lavori

Firma del legale rappresentante dell'ente
richiedente